



COMUNICATO STAMPA

Carceri, la Camera Penale di Perugia: "La situazione resta drammatica. Imminente l'incontro con il Garante Andrea Pensi"

Perugia, 16 settembre 2026

La situazione degli istituti penitenziari umbri continua a presentare profili di estrema gravità e impone attenzione immediata da parte di tutte le istituzioni competenti.

La Camera Penale di Perugia, anche alla luce di quanto direttamente constatato nella visita alla Casa circondariale di Capanne dello scorso 3 settembre, ribadisce la propria preoccupazione per condizioni segnate da sovraffollamento, carenza di personale, difficoltà organizzative e insufficienza delle risorse necessarie a garantire adeguatamente i diritti fondamentali delle persone detenute.

La situazione non può essere considerata episodica né ricondotta soltanto alle condizioni climatiche particolarmente difficili dei mesi estivi: è una crisi strutturale del sistema penitenziario. In Umbria, secondo i dati recentemente riportati, a fronte di 1.282 posti disponibili, risultano presenti 1.692 detenuti; nello stesso periodo sono stati registrati 56 tentativi di suicidio, 3 suicidi e 104 aggressioni ai danni della polizia penitenziaria.

In questo contesto, risuona in modo assordante il silenzio serbato sullo scandalo delle intercettazioni nel Carcere di Capanne esploso lo scorso mese di maggio: anche nel rapporto con il proprio difensore, il detenuto è sovente trattato come l'ultimo degli ultimi.

La Camera Penale di Perugia ricorda che la pena deve essere eseguita nel rispetto dell'articolo 27 della Costituzione e secondo modalità compatibili con la finalità rieducativa. Un carcere sovraffollato, privo di

personale sufficiente e inidoneo ad assicurare assistenza sanitaria e psichiatrica, nonché le attività trattamentali e le relazioni con la difesa è soltanto un luogo di sofferenza: è un contesto nel quale diventano più difficili la sicurezza, il recupero della persona e il reinserimento sociale.

In questo quadro, la Camera Penale comunica che incontrerà a breve il nuovo Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, avvocato Andrea Pensi, recentemente designato per l'incarico.

L'incontro rappresenterà un'occasione di confronto concreto sulle condizioni della Casa circondariale di Perugia e, più in generale, sulle principali criticità del sistema penitenziario umbro. La Camera Penale intende sottoporre al Garante quanto rilevato nella propria attività quotidiana e nella visita del 3 settembre, mettendo in evidenza la necessità di interventi non più rinviabili.

Il carcere non può essere lasciato solo a gestire un'emergenza permanente. La drammaticità delle condizioni detentive richiede risposte istituzionali immediate, coordinate e verificabili. L'incontro con il Garante Andrea Pensi sarà l'occasione per avviare un confronto serio sulle criticità dell'istituto di Capanne e sulle misure necessarie a restituire effettività ai diritti fondamentali delle persone detenute e di quanti lavorano quotidianamente all'interno del carcere.

La Camera Penale auspica che il confronto con il Garante possa proseguire in modo stabile e tradursi in iniziative concrete, nella consapevolezza che il rispetto dei diritti delle persone detenute costituisce una responsabilità dell'intera comunità e una condizione essenziale per una giustizia realmente conforme ai principi costituzionali.

Il Consiglio Direttivo